

Codice A2001B

D.D. 5 maggio 2020, n. 87

Biblioteca Digitale. Intervento di deindicizzazione di articoli archivio storico on line del quotidiano "La Stampa". Riconoscimento della spesa di ; 1.000,00 a favore della sig.ra omissis. Approvazione dello schema della scrittura di transazione.



ATTO N. DD-A20 87

DEL 05/05/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000A - CULTURA, TURISMO E COMMERCIO

A2001B - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: Biblioteca Digitale. Intervento di deindicizzazione di articoli archivio storico on line del quotidiano "La Stampa". Riconoscimento della spesa di €1.000,00 a favore della sig.ra *omissis*. Approvazione dello schema della scrittura di transazione.

Nel 2005 è stato costituito da Regione Piemonte, l'Editrice la Stampa, Fondazione CRT e Compagnia di San Paolo il "Comitato per la Biblioteca Digitale dell'informazione giornalistica", un Comitato senza fini di lucro il cui scopo era quello di rendere consultabile dal pubblico una biblioteca elettronico-digitale, costituita dalla copia del materiale archivistico de La Stampa (dichiarato tra l'altro nel 2003 di notevole interesse storico dalla Sovrintendenza Archivistica). Il Comitato ha provveduto a microfilmare e digitalizzare le copie cartacee del quotidiano degli ultimi 140 anni (1867 - 2006).

A seguito di delibera di scioglimento del Comitato con atto a rogito notaio Remo Maria Morone di Torino del 28/12/2012 (rep. 1.809/662, registrato a Torino il 17.1.2013 al n. 788), il Comitato devolveva alla Regione Piemonte (che accettava) la nuda proprietà della Biblioteca Digitale e alla Fondazione per il libro, la musica e la Cultura, per la durata di anni trenta, l'uso gratuito della Biblioteca Digitale "esclusivamente per gli scopi indicati nello statuto del Comitato, ossia la gestione, lo sviluppo, la valorizzazione e la messa a disposizione favore del pubblico della Biblioteca Digitale", con la clausola che "nel caso in cui Fondazione libro non adempia agli oneri previsti la devoluzione alla stessa effettuata si risolverà di diritto; qualora la devoluzione si risolva per qualsiasi motivo prima del decorso del termine trentennale, il diritto di uso gratuito della Biblioteca Digitale si estinguerà e la Regione Piemonte acquisterà automaticamente la piena proprietà della Biblioteca Digitale".

A seguito della consultazione del quotidiano la Stampa, la signora *omissis* in data 7.1.2019, rappresentata dallo studio legale associato *omissis*, ha diffidato la Fondazione per il libro a rimuovere dalla "Biblioteca Digitale" taluni articoli inerenti fatti che hanno interessato tale soggetto e che la stessa ritiene lesivi della propria persona, minacciando, in difetto di interventi,

l'instaurazione di iniziative giudiziali a propria tutela, in quanto “*nel bilanciamento tra diritto all'informazione e diritto all'oblio va accordata maggiore tutela al diritto all'oblio e ciò a maggior ragione nell'ipotesi in cui, come nel caso di specie, i fatti riportati (peraltro in buona parte inesatti/inveritieri) siano risalenti alla metà degli anni 80, nonché privi di interesse pubblico*”. La presenza sul web di tali articoli “consente l'accesso agli stessi e la loro consultazione, digitando semplicemente il nome *omissis* ad un numero potenzialmente illimitato di persone, a oltre trent'anni dalla loro pubblicazione su carta e ciò nonostante i dati sensibili contenuti e la mancanza di interesse pubblico”.

Con nota datata 15.1.2019, la Regione Piemonte - Settore Avvocatura precisava che l'istituto della nuda proprietà si caratterizza per la mancanza, in capo al nudo proprietario, del possesso del bene e conseguentemente per l'assenza di ogni potere di controllo effettivo e concreto sullo stesso. Nel caso in esame, la Regione non svolgeva alcun atto di gestione sull'Archivio Storico del quotidiano La Stampa e non avrebbe neppure conseguentemente potuto ingerirsi sulle modalità di uso del bene; conseguentemente, non poteva ritenersi in alcun modo responsabile per eventuali lesioni cagionate all'interessata. La Regione si dichiarava comunque disponibile a farsi parte diligente nei confronti del soggetto gestore dell'Archivio, al fine di svolgere tutte le azioni persuasive volte ad evitare lesioni del diritto della sig.ra *omissis*.

A seguito dello scioglimento anticipato della Fondazione per il libro, la musica e la cultura disposto in data 28.12.2017 dall'Assemblea dei soci fondatori della Fondazione stessa, il Commissario della Liquidazione Generale, nominato dal Presidente Delegato del Tribunale di Torino in data 20.4.2018, con nota datata 8.11.2019 trasmessa via PEC alla Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport ha comunicato a quest'ultima la rinuncia abdicativa al diritto di uso sul compendio “Biblioteca Digitale” e/o lo scioglimento dei rapporti inerenti lo stesso (rinuncia confermata con atto a rogito notaio Caterina Bima di Torino del 14.11.2019, registrato a Torino in data 20.11.2019 al n. 22979), consolidando pertanto la piena proprietà della “Biblioteca Digitale” in capo alla Regione Piemonte.

Alla luce di quanto sopra e nelle more della definizione da parte della Regione della linea di indirizzo volta a conciliare il diritto alla privacy e il diritto alla cronaca al fine di soddisfare le richieste dell'interessata, la sig.ra *omissis* ha notificato atto di citazione avanti al Tribunale di Torino chiedendo di condannare la Regione Piemonte alla cancellazione di n. 27 articoli giornalistici dalla biblioteca digitale ovvero, in subordine, di rendere indisponibili al pubblico gli articoli medesimi, riservandosi di agire in separato giudizio per il risarcimento dei danni patiti.

La Regione Piemonte, riconoscendo il diritto della persona interessata alla rimozione di tali articoli lesivi e al fine di evitare il reiterarsi di situazioni analoghe afferenti il tema della violazione del diritto alla riservatezza tramite la consultazione *on line* del quotidiano “La Stampa”, con nota prot. N. 615 del 24.1.2020 (senza costituirsi in giudizio) ha proposto alla controparte la cancellazione dall'indice dell'Archivio Storico La Stampa dei nominativi dei soggetti coinvolti: sig.ra *omissis*; consorte della sig.ra *omissis* (sig. *omissis*) e del figlio (*omissis*) e la cancellazione dei 27 articoli in cui i suddetti nominativi sono richiamati.

L'intervento di cancellazione dall'indice dell'Archivio Storico La Stampa dei nominativi dei soggetti coinvolti (nome e cognome) e la cancellazione dei 27 articoli in cui i suddetti nominativi sono richiamati viene eseguita dal CSI Piemonte e comporta una spesa di €5.000,00 (Iva esente); l'intervento si configura quale attività di elaborazione, integrazione e gestione dati e contenuti nell'ambito della Configurazione Tecnico Economica 2020 della Direzione Cultura, Turismo e

Commercio, approvata con determinazione dirigenziale n. 768 del 23.12.2019, per un importo complessivo di €265.898,27.

Con comunicazione in data 27/01/2020 la controparte ha comunicato la propria disponibilità ad una definizione bonaria della vertenza che veda il tempestivo intervento della Regione nei termini sopra riportati, nonché la corresponsione da parte di Regione Piemonte di una somma a titolo di indennizzo forfettario dei costi sostenuti per far valere il proprio diritto nella misura di €1.000,00. Controparte ha inoltre indicato con esattezza i seguenti nominativi: *omissis*, che dovranno essere oggetto di cancellazione.

L'Avvocatura regionale, con parere reso in data 20/01/2020, ha ritenuto che il rischio di soccombenza, in punto cancellazione degli articoli dalla biblioteca digitale, fosse assai elevato.

Alla luce di quanto sopra, con il presente provvedimento si incarica il CSI Piemonte di provvedere, in via d'urgenza, alla cancellazione dall'indice dell'Archivio Storico La Stampa dei nominativi dei soggetti coinvolti (nome e cognome) e la cancellazione dei 27 articoli in cui i suddetti nominativi sono richiamati, come da accordo sopra richiamato.

Stante inoltre la fondatezza delle pretese avverse, si riconosce altresì alla controparte (sig.ra *omissis*) la somma richiesta forfettaria di €1.000,00 a titolo di rifusione di oneri che la stessa ha dovuto accollarsi senza che vi sia stata costituzione in giudizio dell'Ente.

Considerato che, alla luce del rischio di soccombenza, si ritiene, nell'interesse dell'Ente, di approvare lo schema di accordo transattivo allegato alla presente determinazione per formarne parte integrale e sostanziale;

vista la l.r. n. 8 del 31.3.2020 ("Bilancio di previsione finanziario 2020-2022");

visto il cap. 141257/2020 "*Spese legali – Somme dovute dalla Regione a seguito di provvedimenti giurisdizionali, verbali di conciliazione, risarcimenti danni, Imposte e tasse e altre spese similari*", che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità;

ritenuto che l'impegno di spesa di €1.000,00 sarà assunto con successiva Determinazione dal Settore Avvocatura sul cap. 141257/2020 del bilancio di previsione 2020-2022, trattandosi di spese legali;

Tutto ciò premesso e considerato,

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il Dlgs. N. 165/2001 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");
- Vista la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni

concernenti la dirigenza e il personale", art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e smi;

- visto il d.lgs. n. 97/2016 ("Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche");
- vista la l.r. n. 8 del 31.3.2020 ("Bilancio di previsione finanziario 2020-2022");
- visto il cap. 141257 "Spese legali - Somme dovute dalla Regione a seguito di provvedimenti giurisdizionali, verbali di conciliazione, risarcimenti danni, Imposte e tasse e altre spese similari", Missione: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - Programma: 0111 Altri servizi generali, del bilancio di previsione 2020, che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità;

DETERMINA

- di approvare, alla luce delle motivazioni illustrate in premessa, l'accordo transattivo con la controparte sig.ra *omissis* alle condizioni sopra illustrate e contenute nello schema di transazione allegato alla presente determinazione per farne parte integrale e sostanziale (Allegato A);

- di riconoscere alla controparte sig.ra *omissis*, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di €1.000,00 a titolo di rifusione di oneri legali che la stessa si è accollata senza che vi sia stata costituzione in giudizio dell'Ente;

- di dare atto che la somma di € 1.000,00 sarà impegnata con successivo provvedimento dirigenziale, da parte del Settore Avvocatura, sul cap 141257 del bilancio di previsione 2020-2022;

- di affidare al CSI Piemonte l'incarico di procedere, in via d'urgenza, alla cancellazione dall'indice dell'Archivio Storico La Stampa dei sopradetti nominativi dei soggetti coinvolti (nome e cognome) e alla cancellazione dei 27 articoli in cui i suddetti nominativi sono richiamati;

- di dare atto che l'intervento del CSI Piemonte, che comporta una spesa di €5.000,00 (Iva esente), si configura quale attività di elaborazione, integrazione e gestione dati e contenuti nell'ambito della Configurazione Tecnico Economica 2020 della Direzione Cultura, Turismo e Commercio, approvata con determinazione dirigenziale n. 768 del 23.12.2019, per un importo complessivo di € 265.898,27.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23, lettera d) del d.lgs. n. 33/2013 e smi sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

LA DIRIGENTE (A2001B - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice
Allegato

SCRITTURA DI TRANSAZIONE

tra

la REGIONE PIEMONTE , in persona del Responsabile del Settore,
giusta Determinazione Dirigenziale di approvazione della presente scrittura di transazione

e

la Sig.ra

Premesso che:

- con ricorso *ex art. 702 bis* c.p.c. notificato in data 13/12/2019, rubricato RG , la Sig.ra chiedeva che il Tribunale di Torino dichiarasse tenuta e condannasse la Regione Piemonte a cancellare dall'Archivio Storico on line de "La Stampa" n 27 articoli giornalistici relativi a vicende private e contenenti dati sensibili riguardanti la stessa Sig.ra e la sua famiglia. In subordine chiedeva la deindicizzazione, dall'archivio on line, dei medesimi articoli giornalistici;
- la Regione Piemonte si è dichiarata disponibile ad eseguire a propria cura e spese la deindicizzazione del nome e cognome della Sig.ra , del di lei figlio e del marito dall'Archivio Storico on line de "La Stampa" ed a rifondere le spese legali, determinate in via forfettaria nella misura di € 1.000,00.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti, acquisita la favorevole valutazione e determinazione del competente organo amministrativo regionale, senza nulla riconoscere ed al solo scopo di dirimere la predetta controversia a meri fini conciliativi e transattivi

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

1. La premessa è parte integrante della presente transazione.
2. La Regione Piemonte si obbliga a deindicizzare, a sua cura e spese, dall'Archivio storico

on line de “La Stampa” i seguenti nomi e cognomi: - - , in modo da rendere impossibile il reperimento dei predetti articoli digitando i predetti nomi e/o i cognomi nel motore di ricerca dell’archivio storico *on line* de “La Stampa”.

Si obbliga altresì a corrispondere alla Sig.ra la somma di € 1.000,00 a titolo di spese legali determinate in via forfettaria.

2. La Sig.ra , a seguito della deindicizzazione sopra descritta e del pagamento in suo favore della somma di € 1.000,00, rinuncerà nei confronti della Regione Piemonte ad ogni ulteriore pretesa, ragione, diritto ed azione in relazione alla controversia in oggetto, e così alle domande e all’azione svolte nei confronti di Regione Piemonte, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, nel procedimento R.G. n. pendente dinanzi al Tribunale Ordinario di Torino.

Torino lì

Per la Regione Piemonte

Il responsabile del Settore Promozione beni librari e archivistici,
editoria ed istituti culturali

Gabriella Serratrice

.....